



apparecchio alla festa, i clericali di ambo i sessi si sono dati la posta nella chiesa di S. Agostino. Ogni festa e ogni divozione è divenuta partigiana, ed i Santi e le Madonne sono chiamati a far parte delle fazioni. Non mi meraviglierei se udissi che S. Anna ha fatto la grazia, dettando al Thiers e al Du-paloup le arringhe del giorno 22.

Alla festa di S. Anna succede quella di S. Pietro in Vincoli e l'altra di S. Ignazio di Loiola. Siccome queste due feste si toccano, v'ha timore che una menomi l'altra. Il cardinal vicario ha invitato i clericali a riunirsi nella magnifica basilica di S. Pietro in Vincoli, all'Esquilino, ove la distanza e amabilità de' luoghi aiutano la dimostrazione politica. Con la frequenza nelle chiese i buoni clericali forniscono il loro gusto nelle arti del disegno.

Questi contendono opere dei migliori maestri, come del Guercino, di Raffaello da Montelupo, del Domenichino, dei Pollaiuoli, della scuola di Giulio Romano, del Pomarancio o il famoso Mosè di Michelangelo, divaga i dimostranti dalla noia delle orazioni. Il vicario nel suo invito sacro, per farci entrare Nerone, si è inventato che questa Chiesa s'innalzi sulle rovine del palazzo di quell'imperatore. Invece è nel luogo ove fu la Curia vecchia, in cui si custodivano gli arnesi necessari ai sacrifici, o secondo altri fu edificata sopra i ruderi del palazzo di Servio Tullio. Per il cardinale vicario non ci corrisponde fra Servio Tullio, sesto re di Roma, e Nerone imperatore, quando fa più comodo nominare colui che dette il martirio a S. Pietro. Ma lasciamo il cardinale vicario coi suoi svarioni di storia, di cronologia e di archeologia, e facciamo voti che la dimostrazione politico-religiosa riesca secondo i suoi innocentissimi desideri, concedendogli che ci sia molta analogia fra la prigionia di Pietro I e quella di Pietro II, perché fra la storia dei pretoriani e le gesta dei gesuiti vi è qualche rassomiglianza.

## ESTERO

**Austria.** Leggiamo nel *Cittadino* di Trieste: Secondo un telegramma del *Tagblatt*, sfuggito ieri alla nostra attenzione, sembra che i medici abbiano consigliato a Bismarck di far uso dei bagni di mare sulle nostre coste. Se ciò si avverasse l'amico d'Italia incontrerebbe fra noi una simpatia accoglienza. A Trieste poi il Cavour tedesco potrebbe fare degli utili studi dei quali trarrebbe la convinzione che l'italiana nostra città, se da un lato sa apprezzare come meritano gli effetti della cultura avanzata e della sapienza politica degli alemanni, sarebbe dall'altro del tutto avversa alla realizzazione di un'Alemagna dal Bett all'Adria, che forma il più desiderio di certi politici della Germania come dell'Austria stessa.

**Francia.** I giornali parigini constatano tutti che nelle recenti elezioni municipali di Parigi il numero delle astensioni fu enorme e deplorano questo soddisfacente fenomeno.

Il *Journal des Débats* dice che la dimissione di Favre è oggimai un fatto compiuto. Il duca di Broglie è il successore che l'opinione pubblica gli designa, siccome il più capace d'occupare degnamente un posto così importante.

Leggono nella *Presse* di Parigi:

È noto che Thiers è favorevole all'idea del ritorno dell'Assemblea a Parigi. Egli profitterà senza dubbio del congedo dei deputati per installare a Parigi i ministeri e la sede del governo; ma per ora non vuol prender alcuna risoluzione, attendendo che il voto dell'Assemblea si sia regolarmente manifestato.

Leggiamo nella *France*:

Fra gli arresti importanti recentemente operati, si annuncia quello di Arnold, membro della comune, avvenuto avanti ieri a Sèvres. Altri arresti vennero operati.

Alcuni giornali annunciano che Gastone Crémieux e compagni vennero graziati. Questa notizia è inesatta. Il consiglio di revisione non ha finora nemmeno statuito sui ricorsi dei condannati.

La *Patrie* scrive:

Abbiamo domandato parecchie volte la soppressione della guardia nazionale in tutto il territorio francese. Si assicura che questa misura, decisa in principio, verrà inscritta in un articolo speciale di legge sull'esercito che determinerà la categoria alla quale apparteranno, nel nostro sistema generale di difesa, gli individui che fanno attualmente parte della guardia nazionale sedentaria. Noi crediamo sarebbe utile di procedere al disarmo delle guardie nazionali di tutte le città, come si fece a Parigi e Marsiglia.

Scrivono da Parigi al *Corr. di Milano*: L'eco della discussione sulle faccende di Roma dura tuttavia. I francesi rimasticano il significato dei discorsi e l'intimo senso del voto. Il sentimento della loro impotenza diviene ogni giorno più lucido, e li rende più aspri verso l'Italia.

I giornali mischiano alle loro invettive l'orazione funebre del poter temporale. L'*Univers* emette questo supremo grido di angoscia: « È finito umanamente. La *Liberté* non sa consolarsi. Il *Paris-Journal* chiama l'Italia nazione cortigiana. Il *Monde* e *l'Union* le scagliano contro tutti gli epiteti insultanti del vocabolario. L' stesso signor Edmondo About, che pure ha scritto *Roma Contemporanea* e la *Questione Romana*, si batte contro il petto, e grida nel *Soir*: *mea culpa, mea maxima culpa*.

Il solo *Sole* difende l'Italia francamente senza restrizioni. Il *Journal des Débats* ed il *Tempo* sono con lei contro il potere temporale; ma non riccono a dissimulare un certo sentimento di gelosia contro la sua possessa.

Avrete rimarcato che il signor Thiers confessò finalmente di aver scritto al papa. Gli ha scritto di non venir qui per non accrescere gli imbarazzi della Francia. Questo indiretto rifiuto d'ospitalità ha colmato di amarezza le anime più. Nel sobborgo Saint-Germain circola già una petizione, con la quale molti fedeli chiedono che il Santo Padre possa ricoverarsi almeno in Corsica.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

### Società del Tiro a segno Provinciale del Friuli programma

per l'esercizio del Tiro a Segno con premii da 6 agosto a tutto 15 settembre 1871.

Domenica 6 agosto alle ore otto della mattina sarà aperto l'esercizio del Tiro con armi a scelta, armi rigate d'ordinanza italiana, e pistola.

Il Tiro avrà luogo ogni giorno: nei giorni festivi ed in tutti i giovedì dalle sei del mattino al tocco, e dalle 3 alle 7 pom. e negli altri giorni dalle 3 alle 7 pom. nei giorni delle corse od altri pubblici spettacoli l'orario del tiro sarà dalle 6 ant. alle 3 pomeridiane.

Concorso libero a tutti, con arma a scelta, armi d'ordinanza italiana, anche a retrocarica e pistola.

I signori militari godranno il favore che godono i soci.

Categoria I. armi a scelta. — Distanza del bersaglio m. 200. Esercizio a maggioranza di punti. Serie di 10 colpi sopra disco di m. 0 50 suddiviso in 5 circoli concentrici numerati da 1 a cinque. Il numero 5 corrisponde alla Brocca del diametro di m. 0 10. Le Serie si possono replicare.

La maggioranza verrà determinata dalla somma del numero dei punti con quello dei colpi utili.

#### Premii finali di maggioranza

Saranno premiate le Serie che avranno ottenuta la maggioranza. Il premio maggiore esclude il minore.

1° Premio 410 del prodotto netto a quest'arma  
2° 310  
3° 210  
4° 110

Ogni Brocca colpita avrà diritto a 25 centesimi.

Categoria II. — Armi rigate d'ordinanza italiana caricantis dalla bocca ed a retrocarica.

Distanza del Beraglio metri 200:00; norme di tiro come per la categoria I.

#### Premii finali di maggioranza

1° Premio 410 del prodotto netto a quest'arma

2° 310  
3° 210  
4° 110

Ogni Branca colpita avrà diritto a Cent. 30

In ciascun'arma sarà data una menzione onorevole a quel tiratore che avrà fatto un maggiorum di Brocche durante l'esercizio.

#### Esercizio a Pistola

Distanza Metri 25. Esercizio a Maggioranza di Punti. Serie di 10 Colpi sopra Cartoncino del Diametro di M. O. 25 suddiviso in 6 Circoli concentrici numerati da uno a 6. La Maggioranza verrà determinata come nella partita precedente dalla somma del numero dei punti con quello dei Colpi utili.

1° Premio 510 del prodotto netto a quest'arma

2° 310  
3° 210

Ogni cartone terminati i 10 Colpi sarà firmato dal Tiratore e posto in Cassetta chiusa.

Sarà nominata dalla Direzione una Commissione di scrutinio, incaricata di rilevare i punti a ciascuna partita, aggiudicarne i premi e decidere sugli eventuali reclami.

Ogni tiratore dovrà uniformarsi alla disciplina di questo Programma, ed a quelle che saranno pubblicate ed affisse nell'interno dello Stabilimento.

La Direzione si riserva la facoltà di fare al presente Programma le variazioni che crederà opportune.

#### Tariffa del Tiro

Oltre la tariffa ordinaria, It. L. 0:20 per ogni Serie onde costituire il fondo dei Premii.

NB. Gli operai, gli studenti, ed i giovani del Comune di Udine dai 16 ai 21 anni potranno prender parte pur essi pagando L. 0:20 per ogni Serie oltre la tariffa speciale per loro stabilita.

Udine, li 20 luglio 1871.

#### LA DIREZIONE.

**Il cav. Camillo Verdi**, ispettore delle imposte e del catasto, fu testé promosso alla prima classe cui è assegnato lo stipendio di lire annue 4000. Siamo lieti di annunziare questa meritata promozione, riguardando essa un funzionario distinto per intelligenza, attività ed energia e che ha reso all'Amministrazione dello Stato non comuni servigi. Nel tempo stesso siano certi che la notizia sarà accolta con piacere dai nostri concittadini, i quali apprezzano nel cav. Verdi un funzionario benemerito e una persona colta e distinta.

#### Offerte raccolte dal Sig. Giacomo Cremona.

Commessati Giacomo l. 5.20, De Vincenti Antonio l. 4.30, Stradiotti Nicolò l. 1.30 Cremona

Giacomo l. 2.00, Commessati Luigi l. 3.20, Cecini Giovanni l. 0.65, Basaldella Giuseppe l. 0.65, Turini Michele l. 0.65, Fiorito Giulio l. 0.65, Fabrizi Luigi l. 1.30, Fabris G.B. l. 1.30, Pittana Springo l. 1.12, Stefanutti Antonio l. 0.65, Cimolai Maria l. 1.30, Delta Vedova Giuseppe l. 1.30, Cini Timoteo l. 2, Scrosoppi Giuseppe l. 1.30, Tosolini fratelli l. 0.65, Orter Francesco l. 4.00, Di Lemma Antonio l. 0.65, Pontisso Giacomo l. 0.65, Pizzio Francesco l. 1, De Sabbata dott. Antonio l. 2.60, Comessatti Pietro l. 1.30, Mainardi Giovanni l. 0.65, Treo Lucia l. 2.60, Bianchi G. Battista l. 2.60, Pellarini Giovanni l. 5.20, Cosani Luigi l. 0.65, Comelli Ciriaco l. 8.20, Prospero Petracca Luigi l. 1.30, N. N. l. 0.65, Commessati Sperandio l. 3, Toninello G. A. l. 1.30, Manzoni Giovanni l. 3, Pittaro Francesco l. 1.30, Battistoni Giuseppe l. 0.55, Robocchi Guglielmo l. 1.30, Bassi Luigi l. 1.30, Pele Giovanni l. 2.60, Borghese Luigi l. 2.60, Canciani Marcellino l. 2.60, Pele Biaggio l. 1.30, Fusari Agostino l. 1.30, Lechi Pietro l. 2, Torossi A. l. 1.30, De Toni Giacomo l. 1.70, Taini cav. Francesco l. 8, Modesti Giacomo l. 2, Milani Pietro l. 2, Treves Alfonso l. 2.60, Rigo Giovanni l. 1, Prata Giuseppe l. 1, Sasso Francesco l. 1, Moroni Rinaldo l. 0.65, Cucchinelli dott. Anibale l. 1, Gorghetto Pietro l. 1, Leggari Antonio l. 0.50, Dario G.B. l. 2, Clama G.B. l. 0.50, Saibante Ignazio l. 1, Regini dott. Antonio l. 0.65, Merlini dott. Augusto l. 1.30, Canella Camillo l. 0.65, Rosso Federico l. 0.65, Del Fabro Domenico l. 1.30, Bellavitis Giovanni l. 0.65, Morandini Ugo, l. 0.65, Cecovic Ottavio l. 0.65, Rebellin Francesco l. 0.65, Ongaro G. l. 0.50, Ballini Italico l. 1.40, Gerometta Gio. Batt. l. 1.30.

dovrebbe esser chiuso. La più bella, la più savia elezione che ponno fare i Carnici nel 6 corrente, si è quella di rieleggere Giacomelli, che è per così dire il deputato nato per il loro Collegio, perché originario di Tolmezzo, e perché rappresenta la politica dominante in queste alpine regioni. I Carnici imitano l'esempio del Collegio di Oderzo, il quale eleggeva a Deputato il prof. Luzzatti non trentenne, ben sapendo di fare un'elezione nulla, ed insistesse finché arrivò a conquistare quella giovane celebrità.

I Carnici rieleggano Giacomelli, non per conquistarlo, ma per conservarlo, e facciano dolce violenza al Governo, perché renda il loro *Umo*.

Quando una persona si stima e si ama, la si tiene, non si è corrivi a pensare ed a credere il male, e certe difficoltà si saltano a più pari.

Nella conferenza elettorale tenuta l'altro ieri, nella quale concorse il sfor de' galantuomini, fu discussa la elezione.

La si votò per ischede segrete: in 38 apparve il nome di Giacomelli, in 2 apparve il nulla: erano bianche.

La missione del comm. Giacomelli, quanto spina, altrettanto onorevole, non durerà lunghi mesi. ed ora il Parlamento è chiuso.

Pare faccia capolino la candidatura d'un utopista; ma le valli della Carnia e del Fella non sono terreno propizio per le utopie.

Un proverbio tedesco dice che *l'ingratitudine è l'indipendenza del cuore*. Si aspirerebbe da taluno a questa indipendenza? *Si omnes, non eg.*

« Chi oltrepassa la meta, non l'aggiunge. »

Nulla soggiungiamo, parendoci ben fatto di aspettare il verdetto di quegli elettori asennati e buoni patriotti. A chi sa fare da sè non occorrono né consigli, né stimoli.

**Congresso bacologico a Udine.** È noto che si terrà a Udine nel prossimo autunno un Congresso internazionale bacologico. A quanto leggiamo nell'*Economia d'Italia*, il Governo austriaco si farà rappresentare da un suo apposito delegato; ed il Governo italiano ha in animo d'inviarvi i professori Cantoni, Cornalia e Lacovich.

**Bortolo Busi** (citt.) da Pordenone, dell'età di 32 anni, mancava a vivi in Udine nelle prime ore di oggi.

Il valoroso giovane avendo dal 1859 preso parte a tutte le patrie battaglie, coloro che hanno combattuto per la patria sia volontari che regolari, renderanno un degno omaggio alla memoria dell'eccitato intervenendo al suo funerale.

La cerimonia funebre avrà luogo domani 1° agosto alle ore 7 pomeridiane, e il punto di ritrovo è la Stazione ferroviaria.

## FATTI VARI

**Un decreto della Prefettura di Mantova.** Visti gli atti e documenti relativi ai disordini avvenuti nel Collegio Convitto Arcari in Canneto sull'Oglio contro la morale e la disciplina; Viste le deposizioni fatte dai professori, dagli alunni e dai prefetti dello stesso istituto;

Viste le dichiarazioni fatte dal signor Francesco Arcari per giustificare l'ordine, la disciplina, la moralità del suo Collegio;

Visto il voto espresso dal Consiglio provinciale scolastico nella sua seduta del 16 p. p. giugno;

Visti i disaccordi ministeriali in data 27 giugno e 8 luglio corr., che ordinano si proceda in via d'urgenza alla chiusura del suddetto istituto;

Il sottoscritto Prefetto della Provincia di Mantova decreta

Il Collegio Convitto diretto dal signor Francesco Arcari in Canneto sull'Oglio è chiuso temporaneamente a partire dal 11 luglio 1871 per cause e motivi d'urgenza, riservate le garanzie dell'articolo 248 della legge 13 novembre 1859.

Il presente Decreto verrà notificato personalmente dal sig. cav. Graglia R. Provveditore agli studi al sig. Direttore Francesco Arcari, il quale dovrà curarsi l'immediata esecuzione sotto la propria responsabilità.

Mantova li 10 luglio 1871.  
Il Prefetto  
BORGHETTI

**Tommaso Gar.** Era uno degli uomini più dotti d'Italia, ed era modestissimo. È morto improvvisamente a Desenzano il 28 di questo luglio.

E la sua morte che deve essere un lutto per la nazione intera, sarà principalmente un lutto — per Trento ov' egli ebbe i natal

ciac, signor de Nowikoff, fu chiamato presso a Karlsbad. I circoli diplomatici aggiustano le importanze a codesta chiamata.

*T'gbl* pretende di sapere che la dieta della sua sarà convocata nella settimana entrante.

Udine 20. Cd. onta degli sforzi dei papisti la di Dolinger a rettore dell'Università passò una maggioranza di 48 voti sopra 54 votanti. Iatori pure, e fra questi Friedrich, sono tutti iari dell'infallibilità papesca.

Udine, 29. Il ministro del culto propone al voto e alle camere di riconoscere il partito vecchialtico come comunità religiosa indipendente. Londra, 28. È smentito che Napoleone abbandonò Chislehurst.

gli trovarsi benissimo in Inghilterra. Ieri, in gne al figlio ed al duca di Bassano, visitò la ba- ssa Bredett Coutts a Highgate.

Versailles, 29. Lunedì si apriranno definitivamente le sedute del consiglio di guerra.

Primi giudicati saranno 18 membri della Comune. In quecento sono i testimoni a carico ed altrettanti quelli della difesa.

Madrid, 29. Gli arresti continuano. Si assicura anche dei deputati sarebbero compromessi per iligenze coll' *Int. nazionale*.

Copenaghen, 29. L'agitazione del partito *antico* se fece sì che il re smettesse il pensiero di ricarsi alla Prussia.

Leggiamo nell'*Ero omista d'Italia*:

Il Commendatore Cristoforo Negri che è partito per prender parte al Congresso geografico di Versa, ebbe incarico dal Ministero di Agricoltura e Commercio di studiare l'ordinamento e le condizioni delle Compagnie di navigazione a vapore di Versa, Bremo e Amburgo, che, come è noto, sono avuto negli ultimi anni si grande incremento.

Crediamo sapere che la regia Legazione a' Jappone, abbia rinnovato le proteste per le tasse che è colta sottoposta l'uscita dei cartoni semi bachi che non sono interamente conformi ai Trattati.

Leggono nella *Gazzetta del popolo* di Firenze: Il ministro degli affari esteri Visconti Venosta, partito ieri da Firenze per l'Alta Italia, sarà oggi domani presso S. M. il Re nella Valle d'Aosta. Il ministro Emanuele ha voluto che il ministro degli affari esteri lo informasse personalmente dei rapporti che passano attualmente fra il Governo italiano ed il Governo francese. Forse l'on. Visconti avrà qualche giorno nella sua campagna di Valdina.

Diamo la seguente notizia del *Tempo* di Roma senza metterci nè sale, nè pepe:

Il barone Bettino Ricasoli, nelle ore pomeridiane ieri, s'è recato al Vaticano in compagnia d'un delegato dell'ambasciata francese, accreditata presso la Corte italiana.

Diamo questa notizia con tutta certezza.

Leggono nella *Corrispondenza di Roma* e noi riferiamo colle dovute riserve.

## ATTI UFFIZIALI

N. 2009

### MUNICIPIO DI PALMANOVA

#### Avviso di Concorso

Per d'liberazione Consigliare 29 maggio a. c. vi è aperto a tutto 31 agosto il concorso ai seguenti posti di Maestro per l'istruzione elementare di queste scuole Comuni.

1. Maestro di III e IV classe a cui è annesso l'obbligo della Direzione, verso l'anno stipendio di L. 1200.

2. Maestro di I classe maschile inferiore verso l'anno stipendio di L. 800.

3. Maestra della scuola rurale femminile della Frazione di Iainco verso l'anno stipendio di L. 350. Le ist. ore, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere prodotte a questo prot. entro il termine susposto.

Gli si prendi verranno pagati in rate mensili posticipate.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione, e gli eletti, i quali hanno anche l'obbligo di insegnare nelle scuole elementari e superiori, di vranno assumere le rispettive funzioni col 15 ottobre p. v.

Dell'Ufficio Municipale di Palmanova 18 luglio 1871.

Il Sindaco  
A. CARATTI

Il Segretario  
Bordignoni

N. 284

### MUNICIPIO DI FORNI AVOLTRI

#### Avviso

In seguito a richiesta della ditta d'pubblico Pr. Udine 1. 3 aprile p. n. 802, ed a Pr. Udine n. 13 deo. n. 403 viene risposto il concorso a tutto agosto p. v. al posto di Maestro questo Comune, coll'anno stipendio

sopra istanza del R. Ufficio del Conten-

zioso, ed in confronto di Zanuttini Gio. Batt. fa Giuseppe di Mortegliano, alle seguenti

Condizioni

1. Al primo e secondo esperimento, il fondo non verrà deliberato al disotto del valore censuario, che in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria di L. 4.60, importa L. 99.38, invece al III esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valore censuario.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà fatto aggiudicata la proprietà nell' aqua reale.

4. Subito dopo avvenuta la delibera verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutti di lucra e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la vettura alla propria ditta dell'immobile deliberatogli, e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito, e sarà poi in arbitrio della parte esecutante, tanto di astenerlo oltreciò al pagamento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonera-

ta dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2, in ogni caso: a così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimane-

ciò la Francia scelga mezzi migliori per ritornare prospera e prepararsi un avvenire felice. È lieto di constatare che l'Inghilterra è in buone relazioni con tutte le Potenze.

N. 14102

### EDITTO

La R. Pretura Urbana di Udine rende noto che nei giorni 12, 17 e 24 agosto p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridi, nella propria residenza si terrà un triplice esperimento d'asta dei sotto indicati fondi

sopra istanza del R. Ufficio del Conten-

zioso, ed in confronto di Zanuttini Gio.

Batt. fa Giuseppe di Mortegliano, alle

seguenti

Condizioni

1. I beni si vendono tutti e singoli a

prezzo non inferiore alla stima ne' pri-

ma

che la Francia scelga mezzi migliori per ritornare

prospera e prepararsi un avvenire felice. È lieto di

constatare che l'Inghilterra è in buone relazioni

con tutte le Potenze.

N. 20.

Si fanno preparativi a Dublino

per la grande rivista delle truppe che il Principe

di Galles passerà venerdì.

Aleock ministro inglese a Pekino è dimissionario;

gli succede Wade.

Il *Times* fa appello a Thiers onde accordi am-

istri agli insorti prigionieri, eccettuati i capi.

Parigi, 29.

La riunione della sinistra moderata

non esaltano ieri il progetto di fusione colla estrema

sinistra. Questo progetto fu precedentemente respinto

Il terzo Consiglio di guerra è convocato per giovedì.

Da Costa fu arrestato. Assicurasi che la maggioranza

della Commissione del bilancio sia favorevole all'im-

posta sulle entrate proposta da Casimiro Perrier.

La Commissione discusse ieri la proposta di mettere

l'imposta sulla rendita.

Parigi, 29.

I grani sui mercati dei Diparti-

menti continuano a rialzare.

Chasseloup Laubat fu nominato relatore della

legge militare.

L'Union dice che la riunione della destra, detta

*Reunion des réservoirs*, respinse ieri la proposta di

prorogare i poteri a Thiers.

Parigi, 29.

Il *Journal des Débats* dice che il

consiglio municipale di Parigi si riunirà il 4 agosto

per udire l'esposizione e deliberare sul prestito.

Il *Daib* dice che Thiers accettò jersera la di-

missione di Favre.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 29.

Francesc 55.62 — tappone staccato

Italiano 58.45; Ferrovie Lombardo-Veneto 376.

Obbligazioni Lombardo-Venete 244. — Ferrovie Ro-

mane 72. — Obblig. Romane 143.50; Obblig. Ferrovie

Vtt. Em. 183.165.50; Meridionali 177.50; Cambi

455. — Azioni tabacchi 67.50; prestito 88.40.

Berlino, 29.

Austriache —; lomb. 98.41;

viglietti di credito —; viglietti 1860

viglietti 1864 —; credito —; cambio

Vienna 89. — rendita italiana 57.58; banca au-

striaca —; tabacchi —; Raab Graz —;

mancanza numerario.

Londra 29.

Inglese 93.518; lomb. 14.31;

italiano 57.412; turco —; spagnuolo —;

tabacchi —; cambio su Vienna —.

che la Francia scelga mezzi migliori per ritornare

prospera e prepararsi un avvenire felice. È lieto di

constatare che l'Inghilterra è in buone relazioni

con tutte le Potenze.

N. York, 29.

Vi fu un conflitto a Goldsborg

nella Carolina del Nord fra i negri assistenti al

meeting politico e la polizia. Un negro è un agente

di polizia furoso ucciso, e parecchi feriti.

Parigi, 29.

La maggior parte dei giornali

considera come priva di fondamento l'asserzione

del giornale *Le Soir* che Thiers abbia manifestato

l'intenzione di ritirarsi, se Favre e Simon abbando-

nassero il portafoglio.

La mortalità settimanale ribassò da 889 a 778.

Nessun caso di cholera.

Parigi, 29.

Il *Journal des Débats* dice che il

consiglio municipale di Parigi si riunirà il 4 agosto

per udire l'esposizione e deliberare sul prestito.

Il *Daib* dice che Thiers accettò jersera la di-

missione di Favre.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 29.

Francesc 55.62 — tappone staccato

14. Pezzettino di orto n. 390 p. 0.01 r. l. 0.02 stlm. > 3.  
15. Stanza terranea posta nel borgo Vit di Fielis n. 362 sub 1 p. 0.01 r. l. 0.44 stlm. > 180.-

In territorio di Formeas e Sezza mappa di Zuglio

16. Prativo franco Savores n. 1311 p. 0.57 r. l. 0.66 stlm. > 28.-

17. Prativo Plovaries n. 13542 p. 0.34 r. l. 0.39 stlm. > 40.80

18. Prativo cesugliato d.o. per Plovaries n. 17226 b pert. 2.29 r. l. 0.18 con alberi > 65.80

19. Pratio d.o. Spin n. 1935, 2493 p. 1. - , 0.50 r. l. 0.24, 0.21 stlm. > 22.50

20. Prativo sotto Spin a levante del predetto n. 1899 p. 2.26 r. l. 0.54 stlm. > 33.90

21. Coltivo da vanga n. 2876 2874, 2877 p. 0.05, 0.27, 0.09 r. l. 0.06, 0.01, 0.10 stlm. > 42.-

22. Coltivo Vol e Amone n. 1603, 1604 p. 0.14, 0.09 r. l. 0. - con gelci stlm. > 52.-

23. Fondo d.o. Roji, ora in gran parte inghiacciato n. 141, 2732, 143 c p. 0.20 r. l. 0.29 > 22.-

24. Porzione di casa in Formeas n. 323 sub 1 p. 0.03 r. l. 4.44 stlm. > 350.-

25. Orto a Nord-Ovest della casa n. 324 a p. 0.11 r. l. 0.27 con gelci stlm. > 53.-

26. Orto a mezzodi della casa n. 325 b p. 0.03 r. l. 0.18 con gelci e viti stlm. > 42.-

27. Pratio dietro la Chiesa di Formeas n. 358 b p. 0.24 r. l. 0.25 stlm. > 21.-

28. Prativo Zimes n. 608 b p. 1.90 r. l. 2.18 stlm. > 152.-

29. Pratio presso la parrocchia di S. Pietro n. 2321 p. 3.13 r. l. 0.75 stlm. > 62.60

Valore totale l. 2183.85

Il presente si affoga all' albo pretoreo e nei soliti luoghi e s' inserisce per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Tolmezzo li 15 giugno 1871.

Il R. Pretore  
Rossi

N. 14100 3

### EDITTO

La R. Pretura Urbana di Udine rende noto che nei giorni 10, 19 e 26 agosto p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pomerid. nella propria residenza si terrà un triplice esperimento d' asta dei sotto segnati fondi sopra istanza del R. Ufficio del Contenzioso contro Cojutti Angelo di Godis, alle seguenti

#### Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento il fondo non verrà deliberato al disotto del valore censuario, che in ragione di 100 per 4 della rendita censaria di l. 105.92 importa l. 2353.20, invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valore censario, con questo però che spettando al debitore esecutante l' ottava parte degli immobili oppignorati, il valore censario in di lui riguardo risulta di l. 294.45.

2. Ogni concorrente all' asta dovrà previamente depositare l' importo corrispondente alla metà del suddetto valore censario, ed il deliberatario dovrà al momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l' importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell' acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l' importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la volitura alla propria ditta dell' immobile deliberatogli, e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intiero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all' immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito, e sarà poi in arbitrio della parte esecutante, tanto di astingergli oltraggiato al pagamento dell' intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento ed a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale

di cui al n. 2, in ogni caso: e così dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati, dichiarandosi in tal caso ritenuto a saldo ovvero a sconto del di lei avere l' importo del prezzo.

8. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

9. Tutte le spese d' asta comprese quelle d' inserzione dell' Editto staranno a carico del deliberatario.

Immobili in Provincia e Distretto di Udine.

Comune censuario di Godis

Map. n. 422 b. Molino da grano con pista d' orzo ad acqua pert. 0.03 rend. 0.84 valore cens. 1814.81.

Intestazione

Cojutti Nicolo q.m. Gio. Batt., Cojutti Marianna, Giov. Batt., Angelo, Domenico, Giacoma fratelli e sorelle q.m. Leonardo proprietari li quattro ultimi pupilli in tutela di Chiandussi Santa loro madre usufrutuaria in parte per concessione feudale.

Map. n. 322. Aratorio pert. 1.80 rend. 4.59 valore cens. 94.84.

Map. n. 376 b. Pascolo pert. 3.00 rend. 1.08 valore cens. 23.33.

Intestazione

Cojutti Nicolo q.m. Gio. Batt., Cojutti Marianna Gio. Batt., Angelo Domenico e Giacoma fratelli e sorelle q.m. Leonardo li quattro ultimi minori in tutela di Chiandussi Santa loro madre usufrutuaria in parte, livellarj a De Toni Giacomo.

Map. n. 94 b. Orto pert. 0.64 rend. 2.68 valore cens. 57.90.

Map. n. 99 2 Casa colonica p. 0.63 rend. 15.21 valore cens. 328.63.

Map. n. 387. Pascolo pert. 1.24 rend. 0.45 valore cens. 9.73.

Map. n. 391 b. Aratorio arb. vit. 0.59 rend. 1.14 valore cens. 25.97.

Quota di cui si chiede l' asta

L' ottava parte di tutti gli immobili oppignorati e descritti.

Intestazione

Cojutti Marianna, Gio. Batt., Angelo, Domenico e Giacoma fratelli e sorelle q.m. Leonardo proprietari questi ultimi in tutela di Chiandussi Santa loro madre usufrutuaria in parte.

Si pubblichi e si inserisce per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Urbana

Udine, 4 luglio 1871.

Il Giud. Dirig.

LOVADINA

P. Balotti.

N. 5793

### EDITTO

Si rende noto che nei giorni 21, 23 e 25 agosto p. v. dalle ore 9 ant. alle 12 merid. alla Camera 36 di questo Tribunale seguirà triplice esperimento per la vendita all' asta degli immobili sotto descritti alle seguenti

Condizioni

1. Gli immobili vengono venduti in un solo lotto.

2. Al primo e secondo esperimento la vendita seguirà a prezzo eguale o superiore al valore di stima di ital. lire 36728.41; al terzo incanto a qualunque prezzo purché basti a cantare gli importi dovuti ai creditori iscritti.

3. Ogni aspirante, eccetto l' esecutante dovrà cantare la sua offerta col deposito del decimo del valore di stima a mani della Commissione giudiziale, che gli sarà restituito quando abbia pagato il totale prezzo di delibera.

4. Entro 10 giorni contorni dalla delibera ogni deliberatario, salvo l' esecutante, dovrà verificare il deposito del totale prezzo di delibera presso la Banca del Popolo, sede di Udine, dandone la prova col produrre a questo R. Tribunale il relativo libretto.

5. Mancando il deliberatario all' esatto adempimento delle condizioni d' asta i beni saranno nuovamente subastati senza ulteriore stima e coll' assegnazione di un solo termine a qualunque prezzo a spese e pericolo di esso deliberatario.

6. I beni vengono venduti nello stato e grado loro attuale, senza alcuna responsabilità dell' esecutante per qualunque peggioramento evizione o molestia.

7. L' esecutante potrà concorrere all' asta senza obbligo di depositare né il decimo a cauzione della sua offerta, né il totale prezzo in caso di delibera. Dopo passata in giudicato la sentenza graduatoria dovrà depositare solo quella parte del prezzo che non gli sarà dovuta a pagamento del suo credito. Appena seguita la delibera, potrà chiedere l' immissione in possesso; l' aggiudicazione

in proprietà potrà ottenere solo quando avrà pagato l' eventuale residuo prezzo.

8. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

9. Tutte le spese d' asta comprese quelle d' inserzione dell' Editto staranno a carico del deliberatario.

10. L' esecutante potrà chiedere l' immissione in possesso, quando avrà pagato l' eventuale residuo prezzo.

11. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

12. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

13. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

14. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

15. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

16. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

17. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

18. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

19. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

20. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

21. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

22. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

23. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

24. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

25. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

26. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

27. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

28. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

29. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

30. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

31. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

32. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

33. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

34. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

35. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

36. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

37. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

38. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

39. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

40. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

41. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti, staranno a carico del deliberatario.

42. Tutti i pesi pubblici gravitanti lo stabile da vendersi, che eventualmente fossero insoluti,